

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

16 Giugno 2024

XI DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 24

Tutto inizia da un piccolo seme!



Gesù cerca di spiegare alle folle che il regno di Dio, cioè la presenza viva e concreta di Dio che salva e ama, è ora non in un tempo lontano. Usa delle parabole molto vicine alla vita del tempo per aiutare la gente a comprendere il messaggio. Il regno di Dio è come un seme gettato nel terreno, come un piccolo seme che alla fine produce una pianta, e che per quanto piccolo possa apparire, dentro ha tutta la potenza di vita per crescere e dare vita a sua volta.

Sembra quasi ci venga detto, anche a noi oggi, che Dio è presente nella storia umana, anche nelle situazioni più contorte e impossibili. Dio come un piccolo seme è presente e agisce, e costruisce quel regno di amore, pace, solidarietà, fratellanza che Gesù ha iniziato con le sue mani e le sue parole. Gesù usa l'immagine del seme di senape, che è piccolissimo rispetto ad altri semi, eppure dentro ha tutta la potenza di diventare una pianta grande. Questo vangelo ci invita a cercare questi piccoli semi, che sono poi segni, del regno di Dio. Ovunque vediamo anche il più piccolo gesto in direzione dell'insegnamento di Gesù, ecco lì possiamo dire di aver trovato un pezzetto di quel regno che davvero cambia il mondo. Come il contadino che aspetta che il seme cresca anche noi dobbiamo pazientare e aspettare il tempo del raccolto; siamo certi che quel buono, anche se microscopico, seminato non andrà perduto e realizzerà pian piano il regno di Dio. In questo senso il vangelo dona speranza a chi opera il bene non sotto gli occhi dei riflettori, ma, come chi si adopera per le comunità parrocchiali in silenzio e senza tanti clamori, a chi offre il proprio tempo nel volontariato, a chi cerca di vivere il proprio lavoro in onestà e giustizia. Abbiamo fede nel credere che Dio opera in noi stessi e in quel piccolo seme di Vangelo che è seminato in noi? Crediamo per primi che Dio stesso ha avuto fede in noi donandoci il suo amore per cambiare il mondo? La fede è nei piccoli gesti di amore, nelle piccole cose che viviamo ogni giorno nella nostra vita. Gesù non ci chiede cose grandi, ci chiede di seminare, aspettare e condividere con lui il raccolto.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Ez 17, 22-24

Così dice il Signore Dio: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele. Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà. Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Salmo Responsoriale

È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore / e cantare al tuo nome, o Altissimo, / annunciare al mattino il tuo amore, / la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma, / crescerà come cedro del Libano; / piantati nella casa del Signore, / fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, / saranno verdi e rigogliosi, / per annunciare quanto è retto il Signore, / mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Seconda Lettura 2Cor 5, 6-10

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio,
il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

Vangelo Mc 4, 26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: l'amore vero è libero da condizionamenti di soldi, potere e fama** Nella riflessione all'Angelus Papa Francesco sceglie di commentare il Vangelo centrando la sua riflessione sulla libertà vissuta dal Maestro. «*Gesù predicava e guariva i malati con la forza dello Spirito Santo*», sottolinea il Papa, ed è questo che lo rendeva libero e quindi capace di amare. Il suo era un ministero gratuito, come lo è ogni ministero. Francesco afferma che è importante anche per noi essere persone libere, «*non condizionate dalla ricerca del piacere, del potere, dei soldi o dei consensi*» che ci rendono schiavi. Infine, Papa Francesco conclude proponendo a tutti alcune domande: «*Possiamo chiederci: io sono una persona libera? Oppure mi lascio imprigionare dai miti del denaro, del potere e del successo, sacrificando a questi la serenità e la pace mia e degli altri? Spargo, negli ambienti in cui vivo e negli ambienti in cui lavoro, aria fresca di libertà, di sincerità, di spontaneità?*».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Diretta su TV 2000 con il Coro «Cantate Domino»:** Domenica 30 Giugno alle ore 19.00, in Diretta dal Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevale, sarà trasmessa la S. Messa animata dal nostro coro «Cantate Domino».

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 543 *Tutti gli uomini sono chiamati ad entrare nel Regno. Annunziato dapprima ai figli di Israele, questo regno messianico è destinato ad accogliere gli uomini di tutte le nazioni. Per accedervi, è necessario accogliere la parola di Gesù: «La parola del Signore è paragonata appunto al seme che viene seminato in un campo: quelli che l'ascoltano con fede e appartengono al piccolo gregge di Cristo hanno accolto il regno stesso di Dio; poi il seme per virtù propria germoglia e cresce fino al tempo del raccolto».*

CCC 546 Gesù chiama ad entrare nel Regno servendosi delle *parabole*, elemento tipico del suo insegnamento. Con esse egli invita al banchetto del Regno, ma chiede anche una scelta radicale: per acquistare il Regno, è necessario «vendere» tutto; le parole non bastano, occorrono i fatti. Le parabole sono come specchi per l'uomo: accoglie la Parola come un terreno arido o come un terreno buono? Che uso fa dei talenti ricevuti? Al centro delle parabole stanno velatamente Gesù e la presenza del Regno in questo mondo. Occorre entrare nel Regno, cioè diventare discepoli di Cristo per «conoscere i misteri del regno dei cieli» (Mt 13,11). Per coloro che rimangono «fuori» (Mc 4,11), tutto resta enigmatico.

CCC 2660 Pregare negli avvenimenti di ogni giorno e di ogni istante è uno dei segreti del Regno rivelati ai «piccoli», ai servi di Cristo, ai poveri delle beatitudini. È cosa buona e giusta pregare perché l'avvento del regno di giustizia e di pace influenzi il cammino della storia, ma è altrettanto importante «impastare» mediante la preghiera le umili situazioni quotidiane. Tutte le forme di preghiera possono essere quel lievito al quale il Signore paragona il Regno.

CCC 2716 La preghiera contemplativa è *ascolto* della Parola di Dio. Lungi dall'essere passivo, questo ascolto si identifica con l'obbedienza della fede, incondizionata accoglienza del servo e adesione piena d'amore del figlio. Partecipa al «sì» del Figlio fattosi Servo e al «fiat» della sua umile serva.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 15 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole
DOMENICA 16 GIUGNO <i>verde</i> XI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 17 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 18 GIUGNO <i>verde</i>	
MERCOLEDÌ 19 GIUGNO <i>rosso</i> <i>SS. Gervasio e Protasio – memoria</i>	
GIOVEDÌ 20 GIUGNO <i>verde</i>	21.00 – Gaglietole: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 21 GIUGNO <i>bianco</i> <i>S. Luigi Gonzaga – memoria</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 22 GIUGNO <i>verde</i>	
DOMENICA 23 GIUGNO <i>verde</i> XII DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 16.30 – Ceralto 18.00 – Casalalta

AVVISI

➤ **Domenica 30 Giugno, ore 19.00:** Diretta su TV2000 della S. Messa dal Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevaenza, animato dal nostro coro «Cantate Domino».

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125

E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it

E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa